

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

ASSISI - Disagi per la popolazione anche in altre zone, come Viole e Capodacqua

Frazioni senz'acqua da una settimana

Rubinetti a secco, la situazione peggiore a Colcaprile

LISA MALFATTO

ASSISI - Rubinetti asciutti in diverse abitazioni del comprensorio. Numerose le segnalazioni, da parte dei cittadini di alcune frazioni assisane, che sono giunte all'Ato Umbria, ente di competenza della rete idrica cui fanno capo molti comuni umbri. Una segnalazione è giunta anche in redazione: Filippo Pegazzano, residente in via Mosciole 8 a Colcaprile, denuncia la situazione in casa sua, dove, da una settimana, non arriva più l'acqua. Durante questi sette giorni, l'"emergenza siccità" ha dato tregua a casa Pegazzano durante un intervallo di due giorni. Dopodiché, rubinetti di nuovo a secco. "Com'è possibile- si chiede il signor Pegazzano- che ci sia un disagio del genere visto che per questo servizio si pagano fior di quattrini?". Ma il caso di Colcaprile non è isolato. Stesso problema anche a Viole e a Capodacqua d'Assisi. "Gli abitanti hanno espresso all'Ato le difficoltà legate all'insufficiente quantità di acqua nelle proprie abitazioni - scrive un comunicato del Comune- ed hanno ricevuto risposte interlocutorie, se non assurde, quali un invito a farsi portare l'acqua dal comune con l'autobotte".

Così, l'assessore Giorgio Bartolini si è reso interprete delle richieste dei cittadini in una riunione con l'Ato, che si è tenuta a Bastia, relativa alla programmazione del prossimo quadriennio. "Ancora una volta -fa sapere il Comune- come già fatto da alcuni anni, il vicesindaco ha riportato all'attenzione dell'organo competente il diritto ad un giusto approvvigionamento di tutti i cittadini, in particolare di quelli che abitano tra Capodacqua, Passaggio, Rivortorto, Tordandrea e Castelnuovo". In queste zone, infatti, da diverso tempo non è più possibile approvvigionarsi dai pozzi, in quanto inquinati.

"La programmazione proposta per tali zone si presenta palesemente insufficiente sia in ordine alle risorse che dei tempi di attuazione, quindi l'Ato sta dimostrando di non rispondere alle esigenze della gente", continua l'amministrazione comunale. "Si fa sempre più evidente, pertanto, l'errore di aver tolto ai comuni il compito relativo alla gestione di acquedotti e fognature, ed i comuni stessi si rammaricano di non poter dare purtroppo risposte adeguate ai loro cittadini. L'Ato è lontano e la sua programmazione non sempre è in

linea con le emergenze". Di questa politica gestionale dell'Ato si dice preoccupato il vi-

cesindaco Bartolini, il quale ha ricordato che l'ente ha risolto problemi simili in alcuni co-

muni dell'Umbria. Mentre ne ha lasciati insoluti in altri. Assisi fa parte di quest'ultimi.



L'acqua corrente è un miraggio in molte abitazioni dell'assiano. A destra il vicesindaco Giorgio Bartolini



Una veduta di Santa Maria degli Angeli

Sotto accusa il piano urbano complesso. Per l'amministrazione si tratta solamente di critiche strumentali

Lavori a S. Maria, l'opposizione: "Sono devastanti"

ASSISI- A distanza di quattro giorni dall'approvazione del Puc, da parte di Provincia, Regione e Comune, scendono in campo Ulivo e Mongolfiera per esprimere tutta la loro disapprovazione. Ieri pomeriggio i consiglieri di minoranza Romoli, Matarangolo, Passeri e Marini hanno definito il Piano Urbano Complesso una "devastazione nei confronti dell'area assisana". Nella redazione del Piano- è stato detto non è mai stata presa in considerazione il coinvolgimento della Soprintendenza ai Beni Culturali; così come non è stato calcolato l'impatto ambientale, andando contro quelle che sono le norme del piano regola-

to e le leggi regionali." L'opposizione ritiene inammissibile "questa rovina del territorio di Assisi, patrimonio mondiale dell'Unesco". Ha giocato d'anticipo la replica dell'amministrazione comunale che, in una nota, ha definito "solita e ripetitiva" la conferenza stampa convocata dalla minoranza sul Puc. "Si aggrappano sugli specchi" e invece di apprezzare il progetto di bonifica di un'area oggi degradata, i finanziamenti arrivati e i nuovi posti di lavoro, "perdono tempo" con le "solite filosofie" e i "cavilli burocratici", minacciando - afferma l'amministrazione - tribunali di ogni tipo e genere. Hanno cercato solo di "far per-

dere" tempo e di "bloccare lo sviluppo" di Assisi.

Hanno prodotto solo critiche "strumentali"- continua la nota comunale- per far aleggiare i "fantasmi" di illegittimità, chiaro segno del loro "fallimento politico". Scambiano il Consiglio Comunale con Procura e Corte dei Conti. La gente, come al solito, giudicherà i fatti più che le "chiacchiere".

Così la maggioranza ricorda le tappe dei "fatti" riguardo al Puc: il placet da parte della "Conferenza dei Servizi"; la firma dell'Accordo Definitivo da parte di Regione, Provincia e Comune; l'imminente ratifica del Consiglio Comunale, il 27 Lu-

glio prossimo. Nella stessa nota si sottolinea l'assegnazione al Comune dei 2,4 milioni di euro da parte dell'Unione Europea e della Regione Umbria. "Lavori al via" in ottobre con il "restauro" della Ex Montedison; il Comune finirà le opere nel 2008, i Privati nel 2010.

Il Programma prevede la bonifica di un'area degradata di 12 ettari, di cui il 40% sarà destinato a verdi, parcheggi, specchi d'acqua, piazze, nuova viabilità e sottopassi. Sono previste abitazioni di qualità, aree commerciali-direzionali ed il recupero, vicino al Lyrick, della ex Fornace e Montedison per attività culturali-tempo libero".

Mostra di Lamagna, oggi l'inaugurazione

ASSISI - Oggi alle ore 18, presso la Ex Pinacoteca Comunale di Assisi, sarà presentata, con il patrocinio dell'assessorato alla cultura della Regione Marche e del Comune di Assisi, la mostra di Ernesto Lamagna (Accademico Pontificio) dal titolo "De creatura", composta di 8 grandi bronzi e 30 disegni preparatori. L'evento culturale è stato organizzato dall'Associazione Culturale "Il Sagittario delle Idee", presieduta dalla giornalista Francesca Brugnolini. Si tratta di un artista (scultore

e pittore di fama internazionale) che ha scolpito, in spirito di continuità con tutti coloro che seppero dare forma e significato alla materia, l'uomo del dolore, della sofferenza, del dramma esistenziale, della miseria umana con una perizia costruttiva raffinata ed espressiva. Fortemente distante dall'ornamento e dalla decorazione.

La mostra è accompagnata da un catalogo che si avvale degli scritti del sindaco di Assisi, Claudio Ricci, del vescovo di Assisi Domenico Sorrentino.

Tiro a volo, successo a Brescia per gli atleti della squadra di Assisi

ASSISI - Importante affermazione degli atleti assisani Marco Moretti Casagrande, Giovanni Campelli e Matteo Boccali in occasione del tredicesimo gran

premio nazionale di tiro a volo svoltosi sui campi di Concaverde di Lonato in provincia di Brescia. Marco Moretti Casagrande si è guadagnato il titolo di campione italiano individuale di fossa olimpica (categorie prima ed eccellenza), mentre Giovanni Campelli ha

bissato il successo del 2005 e si è riaffermato campione nella disciplina compatti di terza categoria. Matteo Boccali invece, alla sua prima partecipazione, è giunto primo tra i tiratori di seconda cate-

goria seguito da Mauro Stomaconi. Nella classifica a squadre Marco Moretti Casagrande, Angelo Barili, Piergiorgio Tacconi ed Enzo Cecchetti dove hanno

ottenuto il secondo posto mancando il primo per un solo piattello. Buoni piazzamenti anche per Carlo Buzi, Alessio Antonini, Massimo Chiacchierini, Rinaldo Pergolari, Alfio Contardi, Marcello Vetturini e Alvaro Antonini (capo delegazione della rappresentativa umbra).

Grande apprezzamento per i risultati ottenuti dai tiratori è stato espresso dall'angelano Eraldo Martelli e dagli altri dirigenti regionali e provinciali dell'annuo migratoristi Vladimiro Boschi e Ottavio Angelici.



Operai al lavoro nella zona dell'ex campo nomadi

BASTIA UMBRA - Il fosso dove si trovava l'accampamento degli zingari, recentemente sgomberati dal sindaco di Bastia, Francesco Lombardi, è stato ripulito dagli operai.

"Una quantità di rifiuti enorme che offre anche sorprese, come il rinvenimento di statuine del presepio. Gli operatori - afferma in una nota il coordinatore di Forza Italia, Francesco Fratellini - si sono trovati di fronte ad un compito delicato e difficile da eseguire in condizioni di sicurezza per evitare conseguenze dovute alla presenza di rifiuti pericolosi, come batterie di auto e cemento amianto.

Da non sottovalutare anche la difficoltà che si incontra a causa del forte cattivo odore che emanano i rifiuti, soprattutto nel momento in cui vengono rimossi". "Una esperienza allucinante per gli operatori, della cooperativa "Sopra il Muro" che nonostante le difficoltà stanno portando avanti con celerità e professionalità la pulizia del fosso. Una domanda sorge spontanea: la giusta decisione di intervenire oggi, dopo le ripetute segnalazioni e campagne stampa, non poteva essere presa ad Aprile?

Se c'è la volontà - conclude - le cose possono essere fatte subito e bene, appena arrivano le segnalazioni".



La premiazione degli atleti assisani